ISTITUTO COMPRENSIVO "TOMMASONE - ALIGHIERI"
LUCERA (FG)
Piazza Matteotti, 1 - 71036 Lucera
Tel. 0881/522662
P.E.C. fgic876009@pec.istruzione.it P.E.O.: fgic876009@istruzione.it
Codice Meccanografico: FGIC876009 Codice Fiscale 91022320716
Sito web: www.tommasone-alighieri.edu.it

Prot. n. (come da segnatura)

- Al Collegio dei Docenti
- Al Consiglio d'Istituto

- E, p.c. Alla Comunità scolastica
- Ai soggetti esterni/All'utenza
- All' Albo - Sito Web – Atti

- Amministrazione Trasparente – sez. Personale/ Dirigenti

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

TRIENNIO 2025 – 2028

(Legge 107/2015, art. 1, comma 14.4)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.59 del 1997, con particolare riferimento all'art. 21,che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche e la dirigenza;

VISTO l'art. 3, comma 4, del D.P.R. n.275 del 1999 sull'autonomia scolastica, modificato dall'art.1, comma 14, della Legge n.107/2015;

VISTO il D.Lgs. n.165 del 2001, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 1° ciclo del 2012, delle Indicazioni Nazionali Nuovi Scenari e Competenze Chiave 2018 (22.02.2018);

VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTA la Legge n.107 del 13 luglio 2015, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative*

	vigenti", che mira alla valorizzazione dell'autonomia scolastica e che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
VISTO	il D.Lgs. n.62/2017, recante: "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, comma 180 e 181, lettera C) della Legge n.107/2015";*
VISTO	il D.Lgs. n.66/2017, recante: "*Norme per la promozione dell'Inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera C) della Legge n. 107/2015"*;
VISTA	la Legge n.107 del 13 luglio 2015, art.1, comma n.14, che attribuisce al Dirigente scolastico *potere di indirizzo* al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
VISTA	la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*;
VISTA	*l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile* del 25 settembre 2015 e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile;
VISTA	la Legge 92/2019, recante: "*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*", che introduce l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica;
ATTESO CHE	l'emergenza sanitaria ha richiesto un'attenta analisi e rivalutazione delle esigenze educative per l'intera comunità scolastica, con conseguente necessità di rivedere la progettualità strategica della scuola e prevedere una integrazione della didattica tradizionale con quella digitale;
TENUTO CONTO	che l'emergenza sanitaria ha determinato l'attivazione di nuove forme di apprendimento/insegnamento che hanno dato forte impulso alla diffusione del digitale (*D.M. n. 89 del 07/08/2020, Adozione delle Linee guida per la Didattica digitale integrata - DDI*);
VISTE	le novità normative introdotte dall'OM 172/2020 e dalle Linee Guida allegate all'ordinanza ministeriale del 04.12.2020 in materia di Valutazione nella scuola primaria;
VISTO	quanto disposto dal MI con decreto n.00018 del 13.01.2021, recante: "*Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo";*
VISTO	il D.I.n.182/2020 e relativi allegati e a quanto disposto dal TAR del Lazio con sentenza n.9795 del 14.09.2021 riguardo le indicazioni operative sugli adempimenti relativi ai processi di inclusione degli alunni con disabilità nonché sulle modalità di redazione dei PEI;
VISTO	il Decreto M.I. n.281/2021 del 15.09.2021, recante: "*Atto di indirizzo politico – istituzionale per l'anno 2022*" concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024;
VISTE	le nuove Linee Guida *D.M. n. 183 del 7 settembre 2024* concernenti il curricolo di Educazione Civica;
VALUTATA	l'opportunità di aggiornare il curricolo digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu;
VISTA	la Legge 150/2024 inerente la revisione dei criteri di valutazione per i giudizi sintetici nella scuola primaria e la valutazione del comportamento della scuola primaria. (PRIMO CICLO);
VISTE	le Linee Guida per l'orientamento di cui alla *Legge 197/2022;*
VALUTATA	l'utilità di definire i criteri per la redazione del Consiglio di Orientamento, sulla base del modello nazionale previsto dal *Decreto n. 229 del 14.11.2024* (PRIMO CICLO) e di definire i criteri per la redazione dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze D.M. 22 dicembre 2022, n. 328;
TENUTO CONTO	delle Linee di indirizzo per la realizzazione delle attività volte al contenimento dispersione scolastica e divari territoriali previste dal DM 19/2024;
RITENUTE	prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV- Rapporto di Autovalutazione;

TENUTO CONTO	delle proposte e dei pareri formulati dagli Organi della Scuola, dagli Alunni, dai Genitori in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni collegiali, riunioni Comitato Genitori, Rappresentanti di classe, etc.) e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale docente e ATA interno alla Scuola;
CONSIDERATO	lo stato di attuazione del PdM e tenuto conto delle piste di miglioramento e potenziamento da sviluppare attraverso il PdM inteso quale parte integrante del PTOF;
CONSIDERATO	il Piano triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2025- 2028;
CONSIDERATI	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti – prove INVALSI – restituiti in termini di misurazione dei livelli della Scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale, e i dati acquisiti e relativi all'effetto scuola (valore aggiunto);
CONSIDERATI	gli esiti dei Questionari di Autovalutazione d'Istituto – alunni, docenti, genitori, ATA dell'ultimo triennio;
RITENUTO	opportuno garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica per contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio, successo formativo);
RITENUTO	che la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
TENUTO CONTO	delle proposte delle famiglie, degli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio con cui questa Scuola ha stipulato specifici partenariati, accordi e convenzioni;
CONSIDERATE	che le risorse dell'Organico dell'autonomia, comprensive delle risorse dell'organico aggiuntivo assegnato all'Istituto per gestire al meglio le azioni di recupero e potenziamento programmate dall'Istituto;
CONSIDERATO	che per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano Triennale è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina, collabora e co- progetta con le diverse componenti;
RITENUTO	che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di assicurare lo "stare bene a scuola" ed il ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

Tutto ciò premesso e considerato,
in conformità al D.Lgs. n.165 del 2001, così come modificato dal D.Lgs. n.150 del 2009, e ai sensi della Legge n.107 del 2015, art.1, comma 14.4,
con il presente Atto,

EMANA

le seguenti **linee di indirizzo** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione - aa.ss.2025- 2028, necessarie al Collegio dei docenti per la predisposizione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028.**

L'obiettivo del presente Atto di indirizzo è quello di garantire la coerenza tra la *vision* e la *mission* della Scuola in modo da definire l'identità strategica dell'istituzione, tenendo presenti gli obiettivi prioritari desunti dal comma 7 della L.107/2015 e le Priorità individuate in seguito all'autovalutazione.

Gli Indirizzi generali per le attività della Scuola costituiscono principi guida ai quali il Collegio dei docenti è tenuto a ispirarsi e attenersi per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028. Essi guidano l'attività **dell'I.C. "Tommasone – Alighieri"** poiché indicano, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge n.107/2015.

Le azioni da attuare, che scaturiscono dal Rapporto di Auto Valutazione – RAV e dallo stato di attuazione del PdM, sono mirate a determinare un contesto efficace per favorire il processo di miglioramento e assicurare, nel contempo, una Offerta Formativa adeguata e completa.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, ai propri talenti, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Gli Indirizzi relativi al P.O.F. Triennale 2025/2028, intendono configurare un modello di Scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica continua curata per aree, dipartimenti disciplinari e ambiti.

L'**approccio** metodologico-organizzativo è di tipo **sistemico:**

a) si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (*learning organization*);
b) considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune;
c) utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi;
d) consente di riflettere sulle priorità e sui traguardi, riflessione divenuta un'esigenza in tempo di pandemia, di didattica a distanza prima e integrata dopo, poiché il *learning loss* ha già reso necessari alcuni significativi aggiustamenti progettuali.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso l'istituto della "delega" ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Presupposto è una visione del docente ispirata ai principi di cui all'art.33 della Costituzione, e della Scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma gli alunni, futuri cittadini di una società globale.

La Scuola, come struttura varia e complessa, richiede azioni continue per far sì che i tre Istituti che la compongono (ex Scuola Media "Dante Alighieri, ex Circolo Didattico "E. Tommasone" e Scuola dell'Infanzia ex GIL), si percepiscano e costituiscano un sistema unico. Questo può avvenire continuando a realizzare azioni progettuali comuni e a predisporre materiali/strumenti di lavoro condivisi.

Essenziale si è rivelato nell'arco dello scorso triennio, l'inteso e continuo lavoro finalizzato ad uniformare le procedure seguite dai tre Istituti, fondamentali sono stati: l'aggiornamento e la stesura dei diversi Regolamenti scolastici oggi contenuti nel Regolamento d'Istituto, la dotazione di Protocolli comuni, la definizione di un curricolo verticale e l'attenzione al momento valutativo delle conoscenze e delle competenze attraverso criteri unitari e procedure digitali innovative che hanno modernizzato e qualificato la Scuola.

Ciò premesso, per assicurare continuità e promuovere l'identità di una Scuola al passo con i tempi moderni, è necessario continuare a:

- curare l'accoglienza dei docenti, dei genitori e degli alunni in ingresso;
- raccordare i curricoli disciplinari;
- favorire iniziative di scuola-aperta;
- aprire sportelli informativi digitali;
- attenzionare il momento valutativo avvalendosi di rubriche condivise.

La programmazione didattica deve fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di tutoring e *peer education*;
- alla predisposizione di Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento;
- a Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità psichica, fisica o motoria;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti, dalle famiglie, dal personale ATA.

La gestione qualificata e l'aggiornamento continuo sono strategici per garantire la diffusione efficace ed efficiente delle informazioni, uniformare procedure, diffondere buone prassi, assicurare la continuità metodologica, facilitare percorsi di formazione, costruire e comunicare l'identità della Scuola, documentare e archiviare.

Il Piano Triennale, in ossequio agli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studio e a quanto richiamato nell'articolo 8 del Regolamento sull'autonomia, deve tener conto dei seguenti criteri e caratteristiche di qualità:

- libertà di insegnamento
- libertà di scelta educativa delle famiglie
- diritto all'apprendimento degli alunni

La progettazione didattica deve garantire il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Essa è posta a garanzia della formazione dell'individuo, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità in tutti i suoi aspetti, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nel Piano.

Il **Collegio dei Docenti** è stato chiamato a predisporre il Piano che avrà efficacia per il triennio 2025 – 2028, che viene elaborato dai due docenti appositamente individuati e da quelli titolari di specifica Funzione Strumentale, coadiuvati dal DS, dai collaboratori del DS e dai Responsabili di plesso, già designati dal Collegio dei Docenti nelle sedute di inizio anno.

Ai due docenti di cui sopra è conferita delega a promuovere incontri e convocare riunioni formali tese alla promozione della massima partecipazione nella definizione del documento finale.

Detto Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale della scuola per essere poi confermato nella sua stesura definitiva nella seduta del Collegio e sottoposto al Consiglio d'Istituto per l'approvazione finale.

Potrà, comunque, essere integrato, revisionato e aggiornato annualmente entro il mese di ottobre.

La trasparenza e la pubblicità del Piano saranno assicurate attraverso la pubblicazione sul sito della scuola www.tommasone-alighieri.edu.it su apposita piattaforma creata dal MIM, pubblicato su Scuola in Chiaro, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie. Eventuali revisioni saranno divulgate tempestivamente con le stesse modalità.

Il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, nel verificare il PTOF, terrà conto di:

- **individuare** le aree per le funzioni strumentali;
- **adottare** iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni, in particolare degli alunni/e con i bisogni educativi speciali;
- **proporre** attività per l'ampliamento delle attività formative curricolari ed extracurricolari;
- **approvare** il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali;
- **sostenere** il miglioramento attraverso la ricerca, la sperimentazione innovativa, l'osservazione dei processi e il monitoraggio degli esiti.

Tutte le **FIGURE di SISTEMA,** Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, Responsabili di Plesso, Presidenti e Segretari dei Consigli di Intersezione e Interclasse, Coordinatori di Classe, NIV, Responsabili di Laboratorio, e tutte le altre **FIGURE CHIAVE** della Scuola: personale ATA, personale Docente, Organico potenziato, Comitato dei Genitori, Tirocinanti universitari, Educatori professionali, Operatori socio sanitari, Organo di Garanzia, Comitato di valutazione, RSU, Componenti del Centro Sportivo Scolastico, Gruppo di Lavoro per l'Integrazione, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, alfine di garantire l'attuazione di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, Organo di Indirizzo.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

La **valutazione** relativa al Piano e alle attività in esso contenute chiama in causa vari soggetti sui diversi aspetti delle attività dichiarate: l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia avrà un controllo diretto sull'organico dell'autonomia; le famiglie e gli studenti potranno operare comparazioni con l'offerta formativa di altre scuole; l'I.N.Val.S.I. porterà avanti il proprio lavoro di valutazione sull'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa;

L'I.N.D.I.R.E. offrirà supporto alle istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei Piani di Miglioramento.

OBIETTIVI E AZIONI PROFESSIONALI

OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI
1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. 2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi. 3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche. 4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

OBIETTIVI REGIONALI

n.	OBIETTIVO	TRAGUARDI	INDICATORI
1	Realizzare iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale, quale leva strategica per il miglioramento dei risultati degli studenti.	Incremento del personale coinvolto nelle iniziative di formazione.	• % docenti e ATA partecipanti alle iniziative di formazione • incremento del numero dei partecipanti alle iniziative di formazione, rispetto al precedente anno scolastico.
		Sviluppo delle azioni realizzate per monitoraggio dei processi e documentazione. Efficacia delle azioni e ricaduta sugli esiti degli studenti.	N. azioni realizzate/ implementazione delle medesime rispetto al precedente anno scolastico.

n.	OBIETTIVO	TRAGUARDI	INDICATORI
2	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, con riguardo all'equità degli esiti.	Riduzione della varianza tra le classi.	Miglioramento della varianza tra le classi a.s. in corso rispetto alla varianza a. s. precedente; valori della varianza tra le classi almeno in linea con la media nazionale.
		Riduzione della percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.	Miglioramento percentuali a.s. in corso rispetto alle percentuali a.s. precedente; percentuali degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 almeno in linea con le medie nazionali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Perseguimento del successo formativo, anche promuovendo la continuità tra i	• Ridurre del 5% le fasce basse di valutazione e incrementare del 5% la fascia medio-alta in Italiano,

	cicli scolastici.	Matematica e Inglese. • Condividere strumenti comuni per il passaggio di informazioni, verifica livelli raggiunti e restituzione esiti. • Aumentare almeno del 5% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI	• Ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli bassi di valutazione in tutte le classi coinvolte nelle prove.
Competenze europee	Sviluppare le competenze di cittadinanza sociali e civiche attraverso efficaci processi inclusivi.	• Favorire la partecipazione degli alunni dell'IC a iniziative comuni (almeno il 70% della popolazione scolastica) finalizzate a promuovere la cittadinanza sostenibile. • Valorizzare comportamenti pro-sociali riconoscendo meriti e talenti propri di ciascuno. • Orientare l'azione sanzionatoria per promuovere competenze sociali e civiche.
	Promuovere specifici percorsi per sviluppare competenze riferibili alle discipline STEAM attraverso l'utilizzo efficace delle TIC.	• Sperimentare l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico e sviluppare l'attitudine alla risoluzione di problemi e al pensiero logico e computazionale in ambienti innovativi di apprendimento.

- **OBIETTIVI DI PROCESSO**

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	• Progettare prove standardizzate interne per classi parallele e costruire comuni strumenti formalizzati di rilevazione delle competenze.
Inclusione e differenziazione	• Implementare una didattica inclusiva per rispondere alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali.
Continuità e orientamento	• Sviluppare negli alunni un metodo di lavoro che consenta loro di apprendere in autonomia.
	• Sviluppare negli alunni forme di consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti ed educare all'impegno nel portar a termine il lavoro individuale e/o di gruppo.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	• Promuovere la collaborazione tra docenti e incentivare la diffusione di buone pratiche innovative, laboratoriali e collaborative per classi aperte.
Ambiente di apprendimento	• Implementare la ricerca-azione su ambienti di apprendimento innovativi con particolare riferimento a quelli digitali.
	• Utilizzare strumentazioni informatiche e piattaforme/linguaggi digitali per veicolare contenuti disciplinari.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	• Promuovere percorsi di formazione sulla didattica innovativa da condurre verticalmente ai tre ordini di scuola.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	• I ncrementare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e favorire il loro coinvolgimento nella promozione di stili di vita sostenibili.

PRINCIPI ISPIRATORI PER LA STESURA DEL PTOF

1. PRIORITÀ POLITICHE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Le priorità politiche che ispireranno l'azione del Ministero per l'anno 2025 sono declinate in specifiche linee di azione, che riflettono in modo puntuale gli ambiti di intervento, nonché gli strumenti organizzativi e gestionali (*Cfr. Atto di Indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2025- Ministero dell'Istruzione).*

1) Implementazione delle attività di realizzazione dei progetti PNRR di competenza del MUR
2) Potenziamento dell'offerta formativa
3) Allargamento della comunità di ricerca
4) Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 e programmi strategici nazionali
5) Internazionalizzazione
6) Consolidamento dell'organizzazione del Ministero e sviluppo delle attività di "Policy communication".

2. **OBIETTIVI NAZIONALI DELL'ATTIVITÀ DIRIGENZIALE** di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:
   - assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
   - assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
   - promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
   - promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

3. **AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

   Tema conduttore da cui si muoveranno e a cui convergeranno le azioni dell'Istituzione scolastica sarà la cultura della **sostenibilità ambientale ed economica** che trova fondamento nell' Agenda 2030 delle NU come possibile paradigma gestionale, organizzativo, educativo e didattico. Dalla "sostenibilità" dell'Agenda 2030, definita e declinata in 17 goal e 169 Targets, emergono tre dimensioni interconnesse: **ambientale, economica e sociale**, e soprattutto viene superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale affermando invece il principio di una visione integrata e sistemica delle diverse dimensioni dello sviluppo umano, sociale, ambientale ed economico.

   Il Goal 4 prevede quale obiettivo strategico quello di "*Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti"* «4.a *Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti».*

   Il Target 4.7 delinea poi la strategicità dell'obiettivo stesso:

   4.7: Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

   Ciò considerato, il Collegio dei Docenti, unitamente all'intera comunità scolastica, opererà per creare occasioni di crescita e apprendimenti significativi ed esperienze trasformative sul piano degli atteggiamenti cognitivi ed emotivi e sul piano dei comportamenti.

4. **INTEGRAZIONE E TRASVERSALITÀ DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA** per una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente, e il senso di appartenenza alla comunità, anche attraverso iniziative volte a favorire l'interculturalità, la solidarietà e la prevenzione delle discriminazioni di genere e di episodi di bullismo e cyberbullismo.

   La progettazione curricolare dovrà essere in linea con i tre macro assi previsti dalla normativa (Legge n. 92/2019):

   1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
   2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
   3. CITTADINANZA DIGITALE.

5. VALUTAZIONE PER GIUDIZI DESCRITTIVI NELLA SCUOLA PRIMARIA (O.M. 172/2020).

Si cercherà di assicurare e, allo stesso tempo, si richiederà a tutto il personale della Scuola e a tutti i soggetti coinvolti, il dovuto rispetto delle norme contrattuali e dei Regolamenti d'Istituto. Il comportamento del DS sarà orientato all'osservanza dei principi di equità e imparzialità di trattamento. La fattiva e responsabile collaborazione del personale tutto, unitamente al costante impegno, consentirà di assicurare la qualità della scuola e di affrontare correttamente situazioni problematiche ed emergenze.

Tutto ciò, impone scelte etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative da cui dedurre la definizione inequivocabile e realistica degli obiettivi e dei processi per poter definire gli esiti che si intendono raggiungere a breve, medio e lungo termine.

INDIRIZZI GENERALI
TRIENNIO 2025/2028

REVISIONE DEL CURRICOLO

Al fine di effettuare l'integrazione del Curricolo:

- ✓ aggiornamento del curricolo di educazione civica previsto dall'emanazione delle nuove Linee Guida *D.M. n. 183 del 7 settembre 2024* (cfr integrazione atto di indirizzo già inviato)
- ✓ aggiornamento del curricolo digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu.
- ✓ Integrazione del curriculo con l'area specifica discipline STEM

CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine di adeguare i criteri di valutazione alle novità normative intervenute:

- ✓ revisione criteri di valutazione a norma della *legge 150/2024* per i giudizi sintetici nella scuola primaria e valutazione del comportamento della scuola primaria. (PRIMO CICLO)
- ✓ revisione criteri di valutazione di educazione civica a norma delle Linee Guida *D.M. n. 183 del 7 settembre 2024*

ORIENTAMENTO

Al fine di promuovere le attività volte a rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione, a valorizzare le potenzialità degli alunni (studenti) e favorire l'accesso agli studi universitari:

- ✓ individuare i criteri per la selezione di tutor e orientatore
- ✓ definire i criteri di progettazione dei moduli orientamento previsti dalle Linee Guida per l'orientamento di cui alla *Legge 197/2022*
- ✓ definire i criteri per la redazione del consiglio di orientamento, sulla base del modello nazionale previsto dal *Decreto n. 229 del 14.11.2024* (PRIMO CICLO)
- ✓ definire i criteri per la redazione dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze *D.M. 22 dicembre 2022, n. 328.*

FORMAZIONE DOCENTI

Al fine di implementare le competenze professionali del personale docente, promuovere effettive opportunità di crescita e di sviluppo professionale e sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica:

- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM
- ✓ incentivare la formazione sulla didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola in acquisiti con "Scuola 4.0 next Generation Classroom"
- ✓ potenziare le metodologie dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di didattica innovativa ed "orientativa"

LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Al fine di promuovere l'attivazione di specifici interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti con difficoltà di apprendimento o a rischio di abbandono scolastico:

- ✓ individuare linee di indirizzo per la realizzazione delle attività volte al contenimento dispersione scolastica e divari territoriali previste dal DM 19/2024
- ✓ effettuare la verifica delle ricadute delle attività previste dal DM 170 /2022
- ✓ progettare le attività previste dalle linee di finanziamento Agenda Nord/Sud che hanno destinato risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord/Centro-Sud
- ✓ implementare moduli di didattica per ambienti di apprendimento

INNOVAZIONE DIDATTICA

Al fine di migliorare i risultati di apprendimento attraverso l'innovazione delle esperienze didattiche e la promozione delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali:

- ✓ individuare le azioni finalizzate all'innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento
- ✓ potenziare l'offerta formativa in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica
- ✓ Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- ✓ Promuovere attività didattiche a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

LINEE GUIDA PER STESURA PTOF TRIENNIO 2022- 2025

Finalità ineludibili del percorso formativo

- innalzare livelli di istruzione e competenze nel rispetto di tempi e stili di apprendimento;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio;
- garantire le pari opportunità di successo formativo;promuovere l'educazione alla parità di genere;
- promuovere l'educazione alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- promuovere attività educative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici in collaborazione con le famiglie e le realtà associative del territorio e del terzo settore;
- garantire, sostenere e favorire l'istruzione e l'apprendimento permanente;
- potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Obiettivi:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire la formazione alla cittadinanza attiva, lo sviluppo delle abilità pro-sociali e ogni forma di cooperazione sinergica, trasparente e valutabile;
- mantenere coerenza tra le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e

congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;

- considerare le lingue il mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;
- promuovere l'educazione alla salute e alla sicurezza in ambiente di lavoro: stress lavoro-correlato e le tecniche di primo soccorso;
- valorizzare tutte le discipline, con particolare riguardo alle lingue straniere anche mediante l'utilizzo di sperimentazioni ispirate alla metodologia CLIL - *Content language integrated learning;*
- incoraggiare l'adozione di sane abitudini alimentari e di corretti stili di vita, attraverso la promozione di attività ludico – sportive nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico d'Istituto;
- promuovere la conoscenza e l'uso delle nuove tecnologie valorizzando i sussidi tecnologici di cui la scuola è dotata, applicando una didattica innovativa e le avanguardie educative;
- partecipare alle iniziative del Piano Nazionale per la scuola digitale (sviluppo delle competenze digitali per una didattica integrata);
- prevedere forme di documentazione e disseminazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- avviare sperimentazioni didattiche anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- valorizzare i gruppi di lavoro e i dipartimenti disciplinari quali contesti privilegiati di studio, di scelte culturali, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- sostenere la personalizzazione del processo di crescita e di apprendimento propri degli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (H), stranieri, adottati e ad alto potenziale cognitivo - *gifted;*
- individuare percorsi formativi rispettosi del genere e promuovere iniziative dirette alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- implementare le attività di continuità e di orientamento;
- investire sulla interiorizzazione di norme e procedure relative alla difesa (raccolta differenziata), alla sicurezza degli ambienti ed alla tutela della salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- promuovere e favorire attività di aggiornamento e formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare;
- valorizzare le conoscenze/competenze possedute dal personale quale risorsa utile per attuare azioni di formazione;

Elementi didattici

- tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività;
- attivazione di percorsi didattici, individualizzati o personalizzati;
- articolazione modulare di gruppi di alunni;
- eventuale aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari;
- iniziative di recupero e sostegno, di continuità e orientamento scolastico e professionale;
- criteri di valutazione degli alunni;
- scelta, adozione e utilizzazione di metodologie e strumenti didattici (tecnologie innovative);
- sviluppo della didattica laboratoriale e digitale;
- conoscenza e valorizzazione della vocazione produttiva, culturale e sociale del territorio.

Elementi organizzativi

- impiego dei docenti;
- apertura della scuola a professionalità esterne;
- utilizzo economico e funzionale dell'organico dell'autonomia;
- adattamenti del calendario scolastico;
- flessibilità/potenziamento del tempo-scuola;
- funzionamento degli OO.CC., partecipazione a riunioni, comitati, ecc.;

- attività delle funzioni strumentali;
- incarichi di responsabilità/referenti.

PROGETTAZIONE

Relativamente all' area progettuale sarà opportuno concentrarsi su progetti pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca - azione. Si dovranno inserire progetti che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sia sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale.

In un'ottica di continuità con la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, la Scuola dell'Infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La **Scuola dell'Infanzia** dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà identificarsi quale luogo dove stare bene e apprendere in modo sereno.

SCELTE EDUCATIVE

- Curare la preparazione culturale di base in tutte le discipline, in quanto compito proprio della Scuola.
- Ultimare la stesura aggiornata il **curricolo verticale** finalizzato al perseguimento dei **traguardi** definiti dalla Indicazioni Nazionali e curarne l'attuazione flessibile attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, unitamente alla definizione dei relativi strumenti di valutazione.
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e dell'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dell'ambiente e dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e in materia di educazione all'autoimprenditorialità(*Cfr. Legge n.107 del 13 Luglio 2015, art.1, comma 7, lettera "d").*
- Educare ai valori e favorire il rispetto delle regole condivise attraverso la conoscenza commentata del Regolamento d'Istituto, del Regolamento di Disciplina, del Patto di Corresponsabilità, della Carta dei Servizi, e attraverso lo sviluppo di un sereno e positivo clima educativo e relazionale in ogni gruppo classe.
- Formare al senso del gusto estetico, del decoro quale presupposto indispensabile per educare le nuove generazioni alla cultura della bellezza e rinvigorire quel senso di "cittadinanza attiva" che caratterizza in modo peculiare la *mission* della nostra Scuola e dà valore all'azione educativa e formativa condotta quotidianamente da ciascuno, nell'ambito del proprio ruolo, considerato che il decoro è "*la coscienza della propria dignità, che si riflette nell'aspetto, negli atteggiamenti, nella decenza e nell'onore*".
- Creare un clima di dialogo educativo tra Scuola, Famiglia, altri Enti del territorio in modo da favorire una condizione costruttiva per le relazioni, gli apprendimenti ed il superamento di situazioni problematiche.
- Promuovere il successo formativo attraverso l'adozione di una didattica per competenze che pone l'attenzione alle situazioni di eccellenza, svantaggio o disagio anche attraverso azioni specifiche di potenziamento e progetti di recupero o supporto.
- Organizzare in modo flessibile la didattica nell'aspetto metodologico, progettuale e relazionale (classi aperte, parallele, gruppi di livello, orario scolastico, spazi laboratoriali, spazi interni ed esterni), mirando anche all'uniformità di adozione dei libri di testo e dei materiali digitali.

STILE EDUCATIVO DEL DOCENTE

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del minore.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche, che si realizzano nella sezione /classe, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola,
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE, INTERCULTURA ED INCLUSIONE SCOLASTICA

- Costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze attraverso attività didattiche, curricolari ed extra curricolari.
- Curare l'inserimento nelle classi degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e con disabilità, finalizzando l'intervento educativo – didattico alla piena integrazione di ciascuno e al massimo sviluppo delle proprie potenzialità.
- Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.
- Promuovere azioni mirate per favorire un approccio didattico ed educativo differenziato utile a coinvolgere gli alunni con difficoltà.
- Impegnare, nella fase di integrazione, alunni e genitori, in un percorso di valorizzazione delle diversità, costituendo così un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.
- Attuare il Piano d'Inclusione d'Istituto e monitorare l'aggiornamento e l'adozione del Protocollo di Accoglienza.
- Definire particolari misure d'intervento mirate al sereno inserimento, monitoraggio dei processi e verifica degli esiti scolastici degli alunni adottati.
- Promuovere l'acquisizione di competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo.

INTEGRAZIONE degli ALUNNI STRANIERI

- Creare un clima di accoglienza tale da favorire l'inserimento degli alunni stranieri.
- Coinvolgere le famiglie degli alunni stranieri al fine di sostenere attivamente la loro interazione e integrazione.
- Valorizzare la diversità culturale in una opportunità di crescita per tutti.
- Prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie.
- Promuovere negli alunni la capacità di porsi in modo consapevole e positivo di fronte a nuove esperienze, anche in previsione di una società multietnica e multiculturale.

INTEGRAZIONE con il TERRITORIO

- Conoscere e utilizzare didatticamente le risorse e le opportunità culturali presenti nel territorio.
- Ricercare il raccordo attivo con i soggetti istituzionali, in primo luogo con gli Enti Locali e le associazioni culturali presenti nel territorio nella fase di progettazione del P.T.O.F.

- Valorizzare la conoscenza del territorio ed in modo particolare della sua identità storica, sociale, culturale, anche attraverso lo studio della lingua dialettale e delle tradizioni locali.
- Promuovere la costruzione di una solida identità personale e culturale, insieme al senso di appartenenza alla propria Comunità locale, pur nel contesto di una cittadinanza europea.

Risulta fondamentale organizzare la Scuola in piena sinergia ed interazione con le famiglie e promuovere attività in collaborazione con Enti, Associazioni, stakeholder e soggetti esterni esperti del mondo della cultura, dando rappresentanza nelle iniziative locali, regionali e nazionali.

RETI di SCUOLE: RETI DI AMBITO e RETI DI SCOPO

- Aderire alle reti di scuole di Foggia - Ambito 14 - finalizzate all'ampliamento delle opportunità formative di tutto il personale, degli alunni e dei genitori nonché all'adeguamento delle risorse strutturali e materiali, anche attraverso la stipula di partenariati e convenzioni.
- Promuovere convenzioni, accordi, patti con associazioni che perseguono obiettivi comuni alla scuola.

INNOVAZIONE METODOLOGICA

- Sviluppare azioni, didattiche e di aggiornamento che consentano il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale.
- Favorire la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.
- Facilitare la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi.
- Promuovere l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'Istituto.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Favorire ambienti innovativi, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo e la creatività, in particolare attraverso:
  - la diffusione di metodologie didattiche attive, innovative, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
  - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
  - l'utilizzo di spazi didattici all'aperto sia di pertinenza della scuola che della città o altri luoghi e contesti.
  - Considerare la **biblioteca scolastica**, in fase di rinnovo ed implementazione **digitale**, luogo privilegiato per prendere i libri ma anche per parlare di libri e per esercitare la democrazia; un luogo aperto a tutti i ragazzi e le ragazze, a tutto il territorio: "*un pozzo d'acqua da cui attingere risorse nuove per rigenerare la vita delle nostre scuole*".

L'Educazione Civica, con le sue 33 ore annuali e trasversali a tutte le discipline, potrebbe spostarsi parzialmente in questi luoghi, laddove essi siano trasformati in vere agorà entro cui discutere e confrontarsi.

FLESSIBILITÀ

- Garantire la flessibilità didattica attraverso un'organizzazione oraria rispondente alle esigenze degli alunni e delle famiglie, l'utilizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati (Patto di Corresponsabilità Individualizzato), la progettazione di percorsi formativi rimodulabili in itinere,

l'utilizzazione di metodologie diversificate rispondenti ai differenti ritmi e stili di apprendimento degli alunni.

- Garantire la flessibilità organizzativa attraverso l'individuazione di ruoli, competenze e funzioni dei diversi soggetti che operano nella scuola: staff di direzione, docenti funzioni strumentali, docenti referenti, commissioni e gruppi di lavoro.

APERTURA della SCUOLA alla PARTECIPAZIONE delle FAMIGLIE

- Favorire una collaborazione attiva e costruttiva tra scuola e famiglia, con azioni e iniziative anche extra curricolari, che prevedono momenti di confronto e partecipazione dell'intera comunità scolastica: alunni, personale e famiglie.
- Tenere conto delle opinioni e delle esigenze delle famiglie nell'elaborazione del P.T.O.F. e nella definizione degli obiettivi di processo del RAV.
- Sostenere i genitori nel prendere coscienza della responsabilità educativa loro affidata e nel partecipare più fattivamente alla vita della Scuola attraverso gruppi di incontri, colloqui, eventi, e momenti formativi, iniziative di volontariato.
- Attivare corrette procedure di comunicazione efficaci, economiche, veritiere e tempestive.

CONTINUITÀ

- Garantire agli alunni un curricolo formativo continuo, coerente ed armonioso.
- Favorire la condivisione del processo formativo tra i docenti dei tre ordini di scuola anche attraverso lo scambio di informazioni e di professionalità.
- Predisporre progetti specifici per gli alunni delle annualità ponte.

ORIENTAMENTO

- Garantire un percorso formativo che, attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante, porti l'alunno ad acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli nelle scelte personali e nella vita sociale e civica.
- Fornire ai genitori la possibilità di acquisire una maggiore consapevolezza di alcune priorità nel rapporto con i figli.
- Predisporre iniziative per guidare l'alunno a compiere scelte consapevoli e rispondenti alle inclinazioni personali.
- Monitorare gli esiti nel tempo e verificare l'inserimento lavorativo dell'alunno.

VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE d' ISTITUTO

La valutazione rientra in un processo complesso fatto di osservazioni, verifiche, monitoraggi, sondaggi che privilegiano singoli aspetti di uno stesso tema.

Il miglioramento passa attraverso:

- **la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.**
- **la valutazione del servizio all'utenza**, sulla base dei contenuti dichiarati nella Carta dei Servizi;
- **la valutazione del personale**, espressa dal Dirigente scolastico sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti e dal contrattato integrativo con la RSU (vedi CCNL 2019/2021);
- **la valutazione degli alunni,** secondo criteri condivisi dal Collegio, esplicitati nel Piano e riferiti alle novità introdotte dalla normativa vigente;
- **le rilevazioni nazionali** a cura dell'INVALSI (classi II e V primaria; classe III secondaria di primo grado – prova nazionale);
- eventuali **rilevazioni internazionali** a cura di IEA TIMSS, TIMSS Advanced, IEA PIRLS, IEA ICCS, OCSE PISA.

- Attivare procedure di valutazione e documentazione che accompagnino e seguano i percorsi formativi e stimolino al miglioramento continuo.
- Attivare procedure di analisi e autovalutazione allo scopo di introdurre momenti di riflessione

sull'intera organizzazione gestionale, organizzativa, nonché sull'offerta educativa e didattica.

- Valorizzare le risorse professionali, l'impegno e i meriti.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Tra le azioni da attivare, si rende necessario prevedere l'armonizzazione del sistema valutativo d'istituito in forma verticale, finalizzata alla piena e concreta valutazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza raggiunti dagli alunni in tutti gli ordini di scuola.

Indirizzi orientativi per la valutazione degli alunni sono:

- raccordo dei criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline tra i diversi ordini di scuola;
- costruzione di prove comuni in ingresso e in uscita per classi parallele, in linea con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che valutino le conoscenze e le competenze acquisite;
- aggiornamento del Documento di Valutazione degli alunni con le novità normativa relative alla DDI, insegnamento dell'educazione Civica e la valutazione per giudizi descrittivi nella Scuola Primaria;
- promozione del percorso di autovalutazione.

PROGETTAZIONE

- Attuare progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità dell'Istituto Comprensivo sul territorio.
- Attuare nuovi progetti che permettano l'ampliamento dell'Offerta Formativa sulla base delle esigenze didattiche, organizzative e finanziarie.
- Valutare l'adesione a progetti extra curriculari, nel rispetto dei criteri definiti dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti, delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire, e in considerazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendono fattibile l'attuazione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano di Formazione e Aggiornamento della Scuola viene deliberato dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico sulla base delle direttive ministeriali, degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e dei risultati dell'autovalutazione di Istituto.

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere di tutto il personale in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative ed alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. La formazione in servizio "*obbligatoria, permanente e strutturale*" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

La formazione, rivolta all'intera comunità scolastica, organizzata anche tra reti di scuole, sarà così articolata:

a. <u>per tutto il personale</u>

- formazione sulla sicurezza in ottemperanza al Dlgs 81/2008 con particolare riferimento alle Indicazioni fornite dal MI ai fini della prevenzione e mitigazione degli effetti delle infezioni da malattie sociali nel sistema educativo di istruzione e di formazione.
- percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità, all'innovazione tecnologica.

b. <u>per gli alunni</u>

- la formazione sulla sicurezza e/o sulle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con le realtà del territorio (associazioni di volontariato-protezione civile).

c. <u>per i docenti</u>

- la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.L.vo 81/08;
- la formazione in ingresso dei docenti e il periodo di prova;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente con riferimento al Piano Nazionale di Formazione;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;

- la formazione per l'insegnamento della lingua inglese, l'educazione musicale e motoria nella scuola primaria, oltre al Piano nazionale di formazione sull'inclusione.

d. <u>per il personale A.T.A.</u>

- formazione del DSGA e del personale della segreteria sull'innovazione digitale nell'amministrazione (CAD, agenda digitale e dematerializzazione), la gestione amministrativo contabile, i servizi on line, la ricostruzione di carriera, l'Inventario, il trattamento dei dati personali (ai sensi del GDPR o regolamento sulla Privacy);
- formazione digitale di base dei collaboratori scolastici e formazione specifica per l'assistenza agli alunni con disabilità;
- formazione del personale sul primo intervento e soccorso/BLSD/antincendio/ASPP.

e. <u>per i genitori</u>

- attività formative su tematiche rispetto alle quali si rileva una emergenza educativa quali: bullismo e cyberbullismo, educazione alla salute, alimentazione, prevenzione delle dipendenze, disturbi specifici di apprendimento, orientamento, corretti stili educativi ed affettività.

La Scuola ha partecipato alla costituzione della rete di *Ambito 14* per la programmazione delle iniziative di formazione che vede il Convitto Nazionale "Ruggero Bonghi" di Lucera (Fg), Scuola Polo per la formazione del personale docente.

In tale prospettiva, le iniziative d'Istituto scaturiscono:

- dall'analisi dei bisogni formativi espressi dal personale o dalle altre agenzie educative relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche;
- dalle necessità di aggiornamento professionale conseguenti ai cambiamenti normativi e/o strutturali in corso;
- dall'analisi dei dati di contesto, delle vocazioni tipiche dell'Istituzione Scolastica, delle eccellenze e delle aree di innovazione che si vogliono intraprendere;
- dall'analisi complessiva degli esiti della valutazione finale di tutta la popolazione scolastica;
- dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'Istituto evidenziate in fase di autovalutazione (RAV);
- dal Piano di Miglioramento (PdM) –controllo dei processi e analisi degli esiti;
- dalle proposte di innovazione che si intendono mettere in atto.

Si tratta di impegnare il personale interessato in percorsi specifici di sperimentazione, sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi attraverso metodologie innovative. In particolare, è necessario *continuare ad incentivare azioni formative rivolte specificatamente ai docenti di scuola dell'infanzia statale sui temi della cultura dell'infanzia, in connessione con il D.Lgs. n.65/2017 con particolare riferimento alle pratiche educative e didattiche nell'ottica della continuità e allo sviluppo di competenze pedagogiche ed organizzative. Sotto questo profilo, si curerà la ricerca di coerenza con il percorso auto formativo realizzato nello scorso anno scolastico utilizzando lo schema del RAV della Scuola dell'Infanzia e basato sulle azioni di riflessione, analisi e ricerca di innovazione sull'agito pedagogico.*

INNOVAZIONE DIGITALE

- Sviluppare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, garantendo una piena attuazione della didattica digitale integrata e prevedendo azioni e percorsi di didattica innovativa, nonché percorsi di potenziamento/acquisizione delle competenze informatiche e digitali, sia per il personale scolastico sia per gli alunni.
- Prevedere percorsi mirati all'innovazione digitale in raccordo con le azioni del PNRR e in collaborazione con l'Animatore Digitale e il Team Innovazione dell'istituto.
- Promuovere azioni di dematerializzazione e di informatizzazione finalizzate, in particolare, alla piena fruizione del registro elettronico, alla digitalizzazione della segreteria e della didattica.
- Promuovere ed assicurare prassi a tutela dei dati personali e della privacy in applicazione di quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla Privacy (RGPD)
- Perseguire gli Obiettivi di accessibilità informatica d'Istituto.
- Innovare la didattica con l'acquisto e l'utilizzo di Lavagne interattive multimediali, anche con fondi

PON -FSE – FESR- PNRR – Agenda Sud e promuovere l'attività formativa sull'uso didattico del digitale.

- Potenziare la rete informatica e la dotazione di macchine anche attraverso forme di finanziamento esterno alla Scuola, la cooperazione con le famiglie, i contributi volontari, le donazioni, ecc.

SICUREZZA – EDILIZIA SCOLASTICA e PRIVACY

Sicurezza

- Rispondere alle esigenze, anche formative, in materia di **sicurezza** nella scuola attraverso un processo efficace di condivisione e sinergia tra tutte le componenti della scuola stessa, al fine di far fronte a situazioni di emergenza o semplicemente riuscire a gestire i rischi quotidianamente connessi all'ambiente di lavoro.
- Qualificare il personale docente ed Ata al corretto uso dei defibrillatori di cui l'Istituto è dotato.
- Collaborare in modo sinergico con il Responsabile d'Istituto della Protezione dei Dati (*RPD o Data Protection Officer)* anche attraverso decisioni congiunte di più istituzioni scolastiche con un ruolo di coordinamento svolto dagli Uffici Scolastici Regionali (Applicazione del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di protezione dei dati personali n.679 del 27 aprile 2016.
- Adottare un registro per il trattamento dei dati personali che sarà conservato agli atti a disposizione degli Organi di controllo.
- Attuare le misure minime previste dal "*modulo di implementazione"* come indicato dalla della Circolare AgiD 2/2017.
- Perseguire gli Obiettivi di Accessibilità Informatica dell'I.C. definiti e pubblicati sul sito web.

Figure scolastiche coinvolte in materia di sicurezza

- Datore di Lavoro, identificabile con il Dirigente Scolastico con gli obblighi di valutazione dei rischi e di nomina degli addetti;
- Preposti e gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione identificabili con i docenti quali figure deputate al controllo e alla vigilanza delle attività formative, nonché con gli altri lavoratori che, a vario titolo, collaborano alla sorveglianza e al mantenimento della sicurezza degli ambienti scolastici;
- RSPP - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – il cui ruolo è ricoperto da un consulente esterno designato e nominato dal Dirigente Scolastico;
- RLS – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - espressione dei lavoratori dell'Istituto - nominato tra un componente della RSU;
- Addetti alla Squadra di Emergenza - Preposti individuati tra il personale docente, tecnico, amministrativo o ausiliario.
- Alunni che, a loro volta, svolgono un ruolo positivo all'interno del sistema sicurezza, condividendo procedure e iniziative.

Edilizia scolastica

- Prosecuzione dell'opera di riqualificazione del patrimonio edilizio destinato all'I.C. sotto il profilo della sicurezza (antincendio e primo soccorso), dell'agibilità, della funzionalità e del decoro degli spazi e degli immobili.

Tutela della privacy, intesa come attenzione ai seguenti aspetti:

- trattamento dei dati - nomina degli incaricati al fine di evitare che siano effettuati trattamenti contrari alle norme di legge o diversi da quelli per cui i dati sono stati raccolti;
- adozione di adeguate misure di sicurezza e di tutti gli accorgimenti tecnici ed organizzativi, di dispositivi elettronici o di programmi informatici utili per garantire che i dati non vadano distrutti o persi anche in modo accidentale, e che solo le persone autorizzate possano accedervi;
- salvaguardia del diritto di accesso ai dati personali (in applicazione del "*Regolamento in materia di Accesso Civico ai dati e ai documenti"*, redatto ai sensi ai sensi del D.Lgs. n.33/2013, modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n.97);
- adeguamento delle informative agli utenti "interessati" (studenti, famiglie, professori, etc.) ed

informazione su quali dati si raccolgono, come vengono trattati i dati personali, come si utilizzano e per quale fine;

- organizzazione del servizio di refezione (mensa) offerto dal Comune e relative gratuità;
- riservatezza nell'applicazione del Regolamento d'Istituto sulla "*Somministrazione dei farmaci a scuola*";
- regolamentazione dell'utilizzo di *smartphone* e *tablet* a scuola e verifica della presenza delle liberatorie per foto e immagini in applicazione del "*Regolamento di disciplina";*
- concessione del comodato d'uso dei libri di testo e dell'accesso gratuito alle fotocopie;
- graduatorie del personale e assegnazione delle supplenze. L'Istituto pubblica sul proprio sito internet le graduatorie di docenti e personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA) per consentire a chi ambisce a incarichi e supplenze di conoscere la propria posizione e punteggio. Tali liste, giustamente accessibili, devono però contenere solo i dati strettamente necessari all'individuazione del candidato, come il nome, il cognome, il punteggio e la posizione in graduatoria. I dati personali, tra l'altro, non possono rimanere pubblicati on-line per un periodo superiore a quello previsto. Tutela riservatezza benefici L.104/92 per esclusione dalla graduatoria d'Istituto.

Il **Portale Unico dei dati della Scuola**, istituito in seguito all'ultima riforma sulla scuola e al Codice dell'Amministrazione Digitale, garantisce stabilmente l'accesso e la riutilizzabilità dei dati pubblici del sistema nazionale di istruzione e formazione.

L'Istituzione scolastica tratta solamente i dati personali necessari al perseguimento di specifiche finalità istituzionali, oppure quelli espressamente previsti dalla normativa di settore. Alcune categorie di dati personali degli studenti e delle famiglie – come quelli sensibili e giudiziari – vanno trattate con estrema cautela, nel rispetto di specifiche norme di legge, verificando prima non solo la pertinenza e completezza dei dati, ma anche la loro indispensabilità rispetto alle "*finalità di rilevante interesse pubblico*" che si intendono perseguire.

SCELTE FINANZIARIE di GESTIONE e di AMMINISTRAZIONE

Per la realizzazione del PTOF sarà necessario utilizzare le risorse economiche a disposizione dell'Istituto in modo coerente e congruo alle scelte formative, curricolari e didattiche precedentemente descritte.

L'offerta formativa curricolare dovrà essere ampliata con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie (contributi liberali e volontari);

Ciò considerato, la distribuzione del Fondo dell'Istituzione scolastica sarà realizzata sulla base di questi presupposti:

- Incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della Pubblica Amministrazione in una prospettiva di miglioramento della "*governance*" complessiva nel settore dell'istruzione.
- Sostenere i progetti d'Istituto curriculari ed extra.
- Favorire lo scambio e il lavoro comune fra docenti per la progettazione e la realizzazione delle attività.
- Utilizzare le risorse in modo efficace, efficiente, economico e tempestivo.
- Valorizzare il supporto del personale ATA per il miglioramento continuo dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di attività e di interventi specifici finalizzati al riconoscimento delle e dei meriti.
- Sviluppare e articolare la formazione in servizio intesa come reale valore aggiunto alla professionalità dei docenti e personale ATA.
- Dotare la Scuola e le classi dell'Istituto di materiali didattici e di arredi ergonomici e funzionali all'apprendimento degli allievi e al benessere di tutta la comunità.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia, introdotto dalla Legge 107/2015, è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola; esso consiste nella individuazione di:

- posti comuni: sulla base del numero delle classi, monte orario degli insegnamenti, quota di autonomia e spazi di flessibilità - possibilità di ridurre il numero di alunni per classe;
- posti di sostegno per gli alunni con disabilità;
- posti di sostegno in deroga;
- posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- posti del personale ATA;
- ulteriore contingente di posti non facenti parte dell'organico dell'autonomia.

Nel definire le proposte di fabbisogno dell'organico potenziato andranno individuati, in ordine di preferenza, tutti i campi corrispondenti alle aree previste dal comma 7 della legge 107/2015.

SUCCESSO FORMATIVO

Il Piano dell'Offerta Formativa l'istituto dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L'attività di didattica non potrà prescindere dal considerare il possesso di strumentazione e di specifiche competenze di cui dispongono i docenti e gli alunni, ma anche dall'età degli alunni e dalla loro possibilità di partecipare/ricevere i materiali in termini di *device* e di connettività.

È necessario che i docenti e il Consiglio di Classe verifichino e tengano conto delle difficoltà segnalate dai genitori e, nel caso, individuino modalità operative adeguate anche al fine di non discriminare parte dell'utenza, facilitando al contempo la restituzione delle attività /compiti con modalità semplici, accessibili e non impegnative per le famiglie.

I docenti di sostegno, in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno a programmare e definire attività didattiche personalizzate per gli alunni DVA loro assegnati, avendo cura di formulare collegialmente il PEI e informare periodicamente, anche attraverso il registro elettronico, le famiglie interessate.

Per la valutazione degli studenti, occorrerà tenere in considerazione tutti gli elementi in cui si articola la valutazione formativa (partecipazione alle attività di didattica a distanza, restituzione degli elaborati, partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, processi attivati).

Ciò considerato, il Collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascuna disciplina e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, dovrà tempestivamente definire quanto di seguito riportato:

a) progettazione dei contenuti essenziali delle discipline, di attività di recupero degli apprendimenti ed integrazione **dei criteri di valutazione;**

b) modalità di utilizzo delle ore finalizzate al recupero degli apprendimenti.

c) adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza.

Ob.: Implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica:

- Progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni interni ed esterni per acquisire sane abitudini di vita.

Ob.: Implementazione delle conoscenze e delle abilità nell'utilizzo del digitale.

Ob.: Svolgimento anche con la modalità a distanza delle riunioni degli Organi collegiali, assicurando piena validità alle stesse, completo esercizio della partecipazione e condivisione di tutti i soggetti coinvolti:

- Osservanza del regolamento relativo al funzionamento del Collegio dei docenti e ai Consigli di classe a distanza, se a carattere non deliberativo, con particolare riferimento a modalità di acquisizione delle presenze, di voto, durata e svolgimento del dibattito inerente ciascun punto all'odg., preventiva acquisizione dei materiali oggetto di discussione, elaborazione del verbale della riunione.

SCELTE ORGANIZZATIVE

- Flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico.
- Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di eccellenza, disabilità e fragilità.
- Progressiva crescita del processo di informatizzazione della scuola: gestione e aggiornamento del sito WEB come strumento di lavoro ed interfaccia con l'utenza.
- Protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente Atto di Indirizzo.
- Pianificazione di un sistema di autovalutazione d'Istituto e di miglioramento.
- Socializzazione degli apporti organizzativi dell'Ufficio di segreteria a tutte le componenti della Scuola.
- Promozione dell'intesa con la RSU d'Istituto finalizzata a prevenire contrasti e tutelare i lavoratori collettivamente in applicazione del Contratto Collettivo Nazionale e Integrativo.

COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE

Per un sempre maggiore coinvolgimento di tutti i soggetti che fanno parte della comunità scolastica, e per stimolare una responsabilità condivisa dei processi in atto, si dovranno prevedere azioni di miglioramento e implementazione dei canali di comunicazione (Registro Elettronico, sito Internet, canale Youtube), nonché eventuali momenti di scambio e condivisione delle iniziative realizzate e da realizzare. Si potranno prevedere incontri informativi/formativi per i genitori ulteriori rispetto a quelli che coinvolgono i soli appresentanti di classe, o del Consiglio di istituto, anche tenuti a distanza per consentire la partecipazione di un più alto numero di partecipanti.

PROGRAMMA ANNUALE E PTOF

La gestione finanziaria ed amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche è attualmente regolata dal DECRETO 28 agosto 2018, n. 129 "*Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*" (c.d. **Regolamento**).

La gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei relativi risultati che si svolge in base al P**rogramma Annuale** redatto in termini di competenza ed in coerenza con le previsioni del P.T.O.F. La gestione è riferita **l'anno finanziario** che comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

Il P.A. si presenta come:

1. un modello flessibile, la cui struttura varia secondo le scuole ed i relativi progetti;
2. un documento delle intenzioni e dei progetti (spese aggregate per finalità);
3. uno strumento operativo strettamente dipendente nei tempi dal P.T.O.F.

Il P.A. è al servizio del P.T.O.F., questo rapporto di dipendenza condiziona anche il piano dell'offerta, in quanto occorre dichiarare fin dall'inizio quali sono le risorse allocate ad ogni singola iniziativa: la gestione che ne risulta è snella, condotta dal dirigente senza più consultare l'organo collegiale, ma la fase di programmazione deve essere attenta e puntuale. Pertanto, per ogni progetto, occorre indicare esattamente le condizioni operative; perché possa essere approvato ed inserito nel P.T.O.F., deve recare obbligatoriamente l'indicazione tempi di realizzazione, risorse necessarie, costi finanziari complessivi, verifiche intermedie e finali e relativi risultati attesi;

Definito il P.T.O.F. occorre analizzarne i contenuti per i progetti ed attività che richiedono risorse finanziarie. Per ciascuno di essi – facendo riferimento anche all'esperienza degli anni passati e con l'aiuto del direttore SGA – si individuerà il costo prevedibile, comprensivo di ogni voce prevista dalle schede finanziarie del P.A.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione, relativa al funzionamento amministrativo e didattico generale, ai compensi spettanti al personale dipendente, alle spese di investimento e ai progetti è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e si conforma ai principi di trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità.

Saranno utilizzate le somme annualmente assegnate all'Istituzione scolastica per il funzionamento amministrativo e didattico generale, con priorità per la sicurezza, la realizzazione delle attività in classe e nei laboratori, la manutenzione delle attrezzature e dei sussidi.

I finanziamenti per il miglioramento dell'offerta formativa sono proporzionalmente suddivisi tra personale docente e personale A.T.A. in base all'organico di diritto. Sono finalizzati prevalentemente alla realizzazione della progettualità della scuola e ripartiti in sede di contrattazione integrativa con la R.S.U.

Ad ogni progetto andrà allegata una scheda descrittiva, comprensiva della parte finanziaria, che servirà a determinare:

- il fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
- le risorse occorrenti per le attività formative rivolte al personale docente e ATA;
- l'eventuale apporto di contributi dall'esterno.

In merito ai Servizi Generali e Amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D.Lgs. n.165/2001, fornisce al DSGA, nel rispetto della propria discrezionalità, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di indirizzo e di orientamento preventivo per lo svolgimento della propria attività e del personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze. Le Linee Guida rappresentano la base cui agganciare, nel più ampio consenso, il processo di *governanc*e di insegnamento–apprendimento il cui percorso si delinea all'interno di una comune visione di valori, idee, modelli e pratiche didattiche.

Di eventuali aggiornamenti e/o integrazioni dei contenuti riportati in questo Atto saranno informati puntualmente gli Organi collegiali d'Istituto.

Il presente documento costituisce atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia, pertanto, è:

- **acquisito agli atti della Scuola;**
- **pubblicato in Amministrazione Trasparente – sez. Personale / Dirigenti;**
- **affisso all'Albo pretorio *on-line*;**
- **pubblicato sul sito web della Scuola;**
- **reso noto ai competenti Organi collegiali.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Francesca CHIECHI

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

Firmato da:
CHIECHI FRANCESCA
Codice fiscale: CHCFNC70R44A801X
18/12/2024 14:11:38